

Direzione Didattica di Corciano – Perugia

Scuola primaria “Bruno Ciari” di Chiugiana

PROGETTO DI PLESSO a.s. 2024-2025

LAVORI IN CORSO...

la scuola come cantiere di
relazioni per la PACE!



Premessa

In un contesto sociale e in un momento storico in cui il conflitto sembra fare da padrone, la scuola è chiamata a farsi promotrice di una **società di pace, giustizia e benessere**. Si può parlare di pace in tanti modi, ma ci stiamo abituando sempre più spesso a parlarne come una mancanza, un desiderio. Proprio per questo la Scuola, in qualità di Istituzione, è chiamata a prendere parte allo sviluppo di una società non violenta ed inclusiva, basata sullo **stare bene con se stessi e con gli altri**.

L'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, è un documento di condivisione per garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e ai suoi abitanti. All'interno dei 17 **Obiettivi** da raggiungere entro il 2030, troviamo il numero 16 dove si parla di contribuire alla realizzazione di società pacifiche ed inclusive. Per quanto si tratti di un obiettivo ambizioso, l'Agenda rende evidente l'interconnessione tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni.

In quest'ottica la progettazione di Plesso vuole proporre la **tematica della pace e del benessere come trasversale e interdisciplinare**. Perché una società stia bene serve far funzionare tanti aspetti e la scuola rappresenta in questo senso un **cantiere** in cui bambini e bambine hanno la possibilità di sperimentare la **costruzione della società** che si meritano. L'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo non riguarda soltanto la questione ambientale, ma coinvolge piuttosto una visione integrata delle varie dimensioni dello sviluppo stesso.

Non è semplice definire cosa sia la pace, un concetto così ampio e trasversale. Nella mente di un adulto questa parola apre la strada a un mondo di interrogativi, di perplessità, di incertezze, ma al tempo stesso anche di risposte e scenari possibili. La scuola è chiamata a progettare i suoi interventi educativi e didattici basandosi su questo approccio, affacciandosi con ottimismo al domani e accompagnando bambini e bambine verso l'**acquisizione di una cittadinanza** sia **individuale**, esercitata attraverso i diritti e i doveri del cittadino, ma soprattutto **globale** che contribuisca alla cura del pianeta come spazio fisico e sociale.



La **scuola**, vista come una comunità di pratiche, assume in questo progetto le vesti di un **cantiere**, un'**area di lavoro** diversa dalle solite; un'area **permanente, continua**, sempre **in movimento**; un'area in cui si svolgono, grazie alla **collaborazione** di grandi e piccoli, tutte le operazioni necessarie alla costruzione collettiva del Sapere, di relazioni sociali stabili e sincere, di atteggiamenti propositivi e collaborativi che accompagnino la crescita fisica e formativa di ciascun bambino, che sperimenta per la prima volta la sua **partecipazione** alla società in classe, poi nella scuola e infine fuori.

In questo cantiere ognuno, munito del suo **elmetto**, cresce, fa esperienze, sperimenta, si "**sporca le mani**" insieme agli altri, per trasformarsi in un cittadino capace di esprimere le proprie idee e punti di vista, avendo cura dei pensieri e delle scelte dell'altro. Questo è di certo un esercizio che aiuta sin da piccolissimi a sviluppare competenze relazionali, di ascolto partecipativo nei confronti delle persone e delle realtà, vicine e lontane. Tutto infatti ruota attorno alle **relazioni**, di cui si fa esperienza sin dai primi anni di vita e che si vanno rafforzando negli anni della scuola, anni in cui si scopre il proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza e in cui si fanno propri gli strumenti necessari ad una **cittadinanza attiva e consapevole**, in cui il ruolo di ognuno è fondamentale.



Carmela Pace, presidente del Comitato Italiano per **l'UNICEF**, a tal proposito ricorda che l'attenzione verso sé e verso il mondo è utile per prevenire e imparare a gestire situazioni conflittuali in maniera costruttiva; i ragazzi che si sono sentiti accolti ed ascoltati saranno capaci a loro volta di mettersi in ascolto dei bisogni e delle emozioni degli altri. **Anna Scarfatti**, scrittrice italiana, nella sua opera "**Se vuoi la pace**" del 2016, ci parla di una pace che suscita interrogativi, che si costruisce camminando a lungo senza mai fermarsi e che apre il cammino verso nuovi orizzonti; scrive infatti:

*“Lungo il cammino, che mai finisce,
perché la pace si costruisce
giorno per giorno, senza mai sosta:
è una domanda che richiede risposta.
Lungo il cammino, ma noi siamo pronti
con gli aquiloni a fiorir gli orizzonti.”*

Ubicazione aule



Primo piano

Secondo piano



Organizzazione oraria

scuola a tempo pieno 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì)

PRIMO PIANO

8:25 – Ingresso e accoglienza alunni/e
8:30/10:20 – Ore di attività
10:20/10:40 – Ricreazione
10:40/12:00 – Ore di attività
12:00/12:15 – preparazione per il pranzo
12:15/13:45 Pranzo e ricreazione
13:45/16:30 – Ore di attività

SECONDO PIANO

8:25 – Ingresso e accoglienza alunni/e
8:30/10:20 – Ore di attività
10:20/10:40 – Ricreazione
10:40 o 10:50/13:00 – Ore di attività
13:00/13:15 – preparazione per il pranzo
13:15/14:45 Pranzo e ricreazione
14:45/16:30 – Ore di attività

L'ORARIO DEGLI/DELLE INSEGNANTI È ARTICOLATO RISPETTANDO LA TURNAZIONE SETTIMANALE

- SETTIMANA 1: ambito linguistico al mattino (8:30-12:30),
area logico-matematico/scientifico al pomeriggio (12:30-16:30).
- SETTIMANA 2: area logico-matematico/scientifico al mattino (8:30- 12:30),
ambito linguistico al pomeriggio (12:30-16:30).

Aggregazione disciplinare

AREA
LINGUISTICO-
ARTISTICO-
ESPRESSIVA

ITALIANO • STORIA • ARTE E IMMAGINE • MUSICA •
MOTORIA* • EDUCAZIONE CIVICA

*nelle classi quarte e quinte è presente un insegnante di educazione fisica come da indicazioni ministeriali

AREA LOGICO-
MATEMATICA/
SCIENTIFICA

MATEMATICA • SCIENZE • GEOGRAFIA • TECNOLOGIA ED
INFORMATICA • EDUCAZIONE MOTORIA* • EDUCAZIONE CIVICA

LINGUA
INGLESE

RELIGIONE
CATTOLICA/
ATTIVITÀ
ALTERNATIVA

Risorse strumentali- strutturali

n. 15 aule dotate di LIM



Biblioteca di Lavoro
con LIM



Laboratorio scientifico
mobile



Laboratorio
informatico mobile



Centro di attività
motoria (CAM)



Parco didattico



n. 2 refettori



n. 3 terrazze per
attività all'aperto



Salone polivalente con
LIM

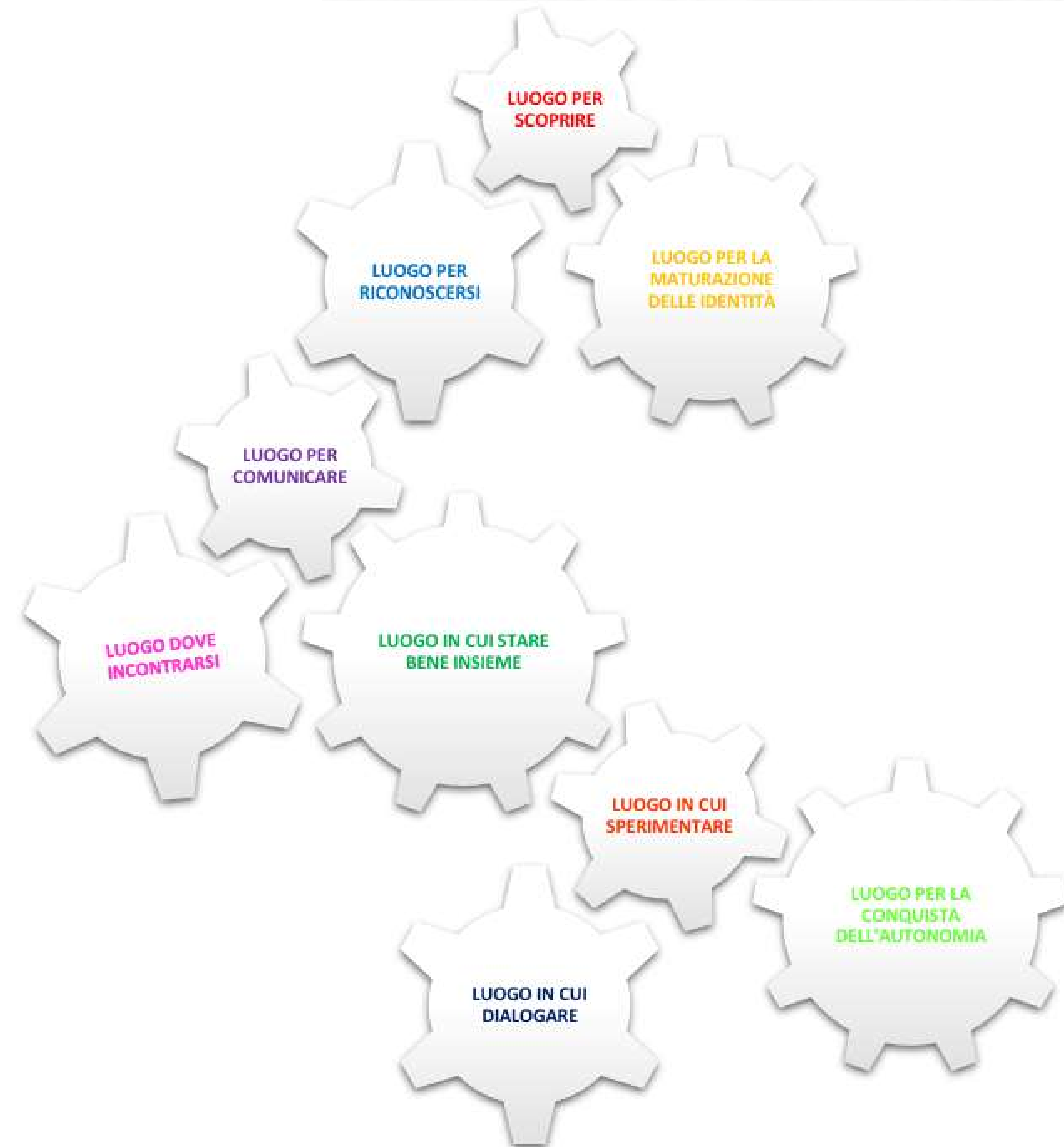


Spazi esterni presenti
nel quartiere



Aule

Quale ambiente di apprendimento?



Biblioteca di Lavoro- BdL

La scuola di Chiugiana non adotta libri di testo, ma si avvale della Biblioteca di Lavoro, che è il fulcro dell'insegnamento-apprendimento, in quanto è funzionale:

- agli alunni e alle alunne, che hanno la possibilità di scegliere le letture secondo i propri interessi e capacità (per il piacere di leggere);
- alla didattica per progetti e alla metodologia della ricerca, all'interno di Unità di Apprendimento interdisciplinari (per l'insegnamento-apprendimento laboratoriale, basato sul fare, non solo sulla lezione frontale).

Le classi, con i loro insegnanti, frequentano la Biblioteca secondo un orario settimanale (condiviso e flessibile a seconda dei bisogni) e gestiscono prestiti e restituzioni, mediante un software.





Il **piacere di leggere** è lo scopo fondamentale della nostra Biblioteca scolastica: anche quando i bambini non sanno ancora leggere e scrivere, viene loro fatto scegliere periodicamente un libro. Gli scaffali dedicati ai più piccoli sono disposti alla loro altezza e suddivisi per difficoltà di lettura: dallo stampato maiuscolo, al minuscolo; dai libri semplici e ricchi di immagini ai più complessi. I primi giorni di scuola, i bambini prendono in prestito un libro da loro liberamente scelto ed i genitori sono invitati a leggerlo per i loro figli, a casa. La partecipazione dei genitori e la conseguente implicazione affettiva ed educativa, stimola notevolmente il piacere di leggere e contribuisce alla formazione di futuri appassionati lettori.



Anche per i più grandi la Biblioteca è un luogo piacevole da frequentare. E' un prezioso strumento per pensare e crescere attraverso le discipline, strutturate dagli insegnanti in un contesto unitario (Unità di Apprendimento) all'interno del metodo laboratoriale della ricerca e della didattica per progetti: spesso vi è l'implicazione di più discipline interdipendenti tra loro, in quanto l'una è funzionale all'altra per lo sviluppo dell'argomento.



La Biblioteca di Lavoro di Chiugiana è stata creata grazie alla convinzione di un gruppo di insegnanti e del Direttore Didattico Giacomo Santucci e oggi costituisce, non solo uno strumento, ma soprattutto un metodo di lavoro ratificato e indispensabile. Le innovazioni sociali e culturali, le evoluzioni tecnologico- scientifiche avvengono in modo così repentino che i bambini e le bambine rischiano di perdersi: la BdL (Biblioteca di Lavoro) rappresenta una metodologia pedagogico-didattica dinamica e attiva, in quanto fornisce agli alunni punti di riferimento, procedure e chiavi di lettura per affrontare la complessità del vivere nella società globale odierna e conferisce, così, un senso agli apprendimenti. Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata avviata una nuova riorganizzazione e sistemazione tematica più intuitiva e fruibile dei volumi.

La biblioteca contiene al suo interno un Archivio storico che contiene gli elaborati prodotti nel corso degli anni dalle classi e dagli insegnanti.



Laboratorio scientifico mobile

La scuola possiede dei laboratori scientifici mobili che si integrano perfettamente con la didattica esperienziale della scuola primaria di Chiugiana. Partendo da idee o pensieri degli alunni si possono verificare concretamente, attraverso l'esperimento, l'efficacia e la bontà delle loro intuizioni. Gli strumenti scientifici sono collocati all'interno di un'aula adibita a laboratorio scientifico, posta al secondo piano, dotata di LIM



Alcuni strumenti in uso:

- organi di senso;
- piano inclinato;
- anemometro;
- tubo di Newton;
- kit per la termodinamica;
- serra;
- stazione meteorologica.

Laboratorio informatico mobile

La scuola oggi si misura con le nuove tecnologie al fine di creare e promuovere una didattica più vicina ai bisogni e agli stili di apprendimento degli alunni di oggi definiti “Nativi digitali”. Negli ultimi anni la nostra scuola ha vissuto una vera e propria innovazione tecnologica che, mediante la fornitura di LIM, Digital board, notebook e tablet consente di dare un valore aggiunto alle esperienze scolastiche e al potenziamento delle competenze digitali. Ciò è stato possibile grazie ai contributi dei genitori ed alla partecipazione della Direzione didattica ad alcuni progetti.

Abbiamo a disposizione:

- kit tablet per attività in classe;
- PC per attività con i bambini



Parco didattico



Il Parco costituisce una risorsa e uno spazio aggiuntivo per la crescita e lo sviluppo di ogni bambino/a, uno luogo che permette ai/alle bambini/e del tempo pieno di esprimersi, sperimentarsi e relazionarsi in modo diverso con spazi più ampi rispetto all'aula. Esso rappresenta un luogo fisico e mentale, cioè luogo dove apprendere dall'esperienza, dalle riflessioni e dalle azioni. Nel parco è possibile infatti introdurre attività sui temi dell'educazione scientifico-ambientale, ma rappresenta in sé anche il luogo della narrazione e dell'espressione grafica e corporea, dove si apprende anche giocando e il gioco diventa strumento per il/la bambino/a per sperimentare le proprie capacità cognitive, fisiche e affettivo-relazionali...e quindi CRESCERE! Negli ultimi anni il parco è stato ristrutturato, attraverso la realizzazione di due aule all'aperto, per favorire l'accoglienza simultanea di più classi. L'utilizzo del parco, per esigenze di sicurezza, può avvenire in presenza di due insegnanti per ogni classe oppure di tre insegnanti per due classi, in base all'orario.

Refettori



La Scuola a Tempo Pieno fa vivere ai/alle suoi/sue alunni/e momenti educativi in tutte le ore di attività strutturate e non. Gli/Le insegnanti ribadiscono il valore educativo del momento MENSA e del GIOCO LIBERO, nel tentativo di creare i presupposti per affrontarli con delle modalità condivise ed adeguate allo stile formativo della scuola stessa.

Le classi condivideranno durante l'anno scolastico idee e riflessioni per osservare e valutare il proprio comportamento nel momento del pranzo. Gli/Le insegnanti costruiranno degli strumenti per valutare la piena interiorizzazione di certi comportamenti anche al fine di mettere in atto le indicazioni date dal REGOLA- Mensa (un insieme di azioni da seguire per rendere questo momento di scuola più consapevole e piacevole per tutti/e).



E dopo la mensa...

IL MOMENTO DEL GIOCO LIBERO!

Questo momento di scuola ha lo scopo di creare i presupposti per comprendere che stare insieme permette di imparare ad ognuno/a a stare con gli altri diversi da se stessi e di conoscere gli altri in situazioni diverse da quelle strutturate dai docenti. Vivere momenti non strutturati contribuisce a costruire nei/nelle bambini/e un'idea di AMBIENTE come “valore trasversale”, che passa in tutte le manifestazioni della loro vita, anche in quelli relazionali. Si favorirà l'utilizzo del tempo libero come momento di osservazione in cui trovare stimoli per la riflessione, la sperimentazione, sollecitando tutti/e ad esprimersi, coinvolgersi, per prendere posizione e agire nell'ambiente.



Inoltre, questi momenti di vita insieme daranno modo a tutti/e di confrontarsi con l'altro/a e favorire un miglior clima relazionale all'interno del gruppo classe, anche condividendo giochi personali. L'insegnante favorisce il confronto sui comportamenti da mettere in atto per una piena acquisizione delle regole condivise.

Soggiorni- studio & viaggi di istruzione

La Scuola Primaria “Bruno Ciari” di Chiugiana si distingue per l’organizzazione di viaggi d’istruzione e soggiorni-studio che rientrano in un progetto di osservazione ed esplorazione ambientale, oltre allo sviluppo dell’identità personale e sociale di ogni bambino e ogni bambina. Il tutto è volto al raggiungimento di quella competenza comunitaria decantata dalle direttive europee. Anche quest’anno alcune classi parteciperanno a soggiorni – studio presso Centri Accreditati, dove svolgeranno interessanti attività ambientali e laboratoriali a contatto con gli splendidi scenari naturali della nostra Regione Umbria e dell’Italia. Altre classi del Plesso saranno coinvolte in viaggi d’istruzione, in linea con le direttive progettuali.



Perchè il soggiorno- studio...



- pone attenzione al benessere dei bambini e delle bambine come persone con particolare cura alle relazioni che si sviluppano nei gruppi;
- si rivolge al bambino nella sua globalità (sensazioni, emozioni, conoscenze, creatività);
- fa vivere esperienze dirette perché si impara facendo, nel senso di essere attivi, concreti e operativi;
- propone un approccio culturale di accostamento alla natura, attraverso una lettura della realtà che rifiuta l'approccio nozionistico in favore di una modalità ludico-emozionale;
- si propone come strumento di innovazione, a partire dal principio di non essere detentori della verità;
- si inserisce positivamente in un percorso didattico che veda la partecipazione di tutte le discipline;
- prevede un coinvolgimento di tutta la comunità e un'apertura al territorio e a tutte le sue componenti.



Risorse umane- organizzazione delle classi

Nel plesso sono
presenti 15 classi:

- 3 prime
- 3 seconde
- 3 terze
- 3 quarte
- 3 quinte



In ogni classe lavorano:

- Un/una docente di area linguistica;
- un/una docente di area logico-matematica/scientifica;
- una docente di Religione Cattolica;
- una docente di Attività Alternativa (se presenti alunni/e che non usufruiscono dell'insegnamento della R.C.);
- un/una o più docenti di sostegno (se presenti alunni/e certificati/e secondo L. 104/92);
- un/una docente di potenziamento (se presenti alunni/e con Bisogni Educativi Speciali).

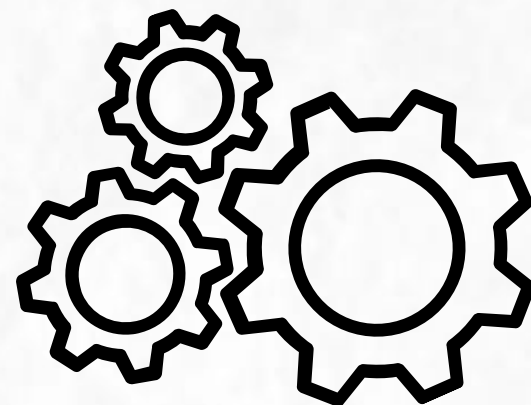
Metodologia

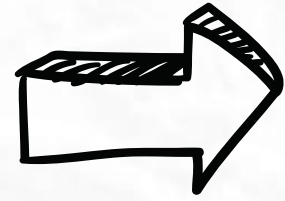
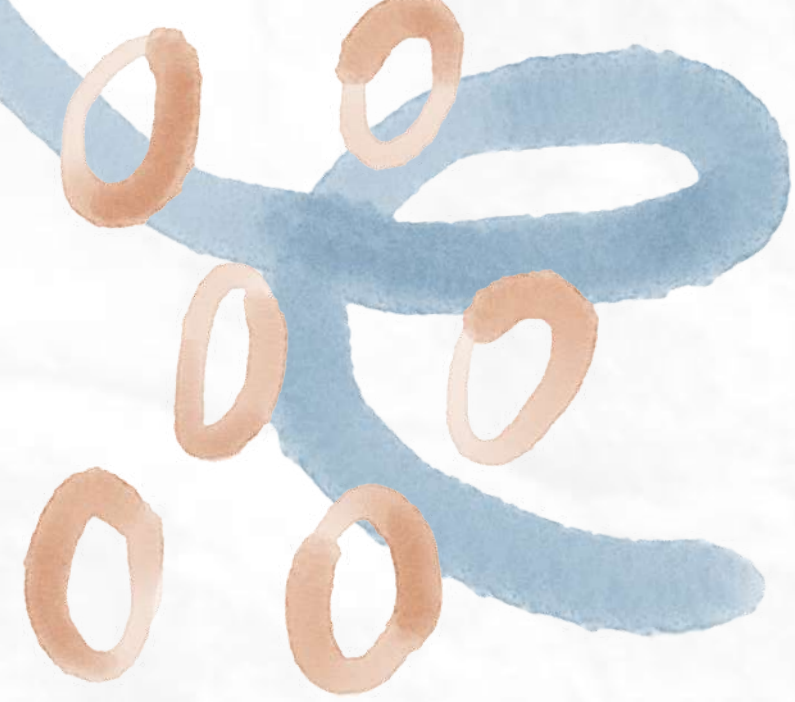
Gli/Le insegnanti promuovono una didattica costruttivista che vede il BAMBINO ATTIVO COSTRUTTORE DELLE PROPRIE CONOSCENZE.

Le attività verranno incentrate attraverso azioni di APPRENDIMENTO COOPERATIVO E SOCIALE, dove ciascun bambino sarà legittimato a partecipare secondo le proprie abilità e capacità sostenuto e aiutato dagli altri, anche attraverso un uso condiviso di strumenti e materiali.

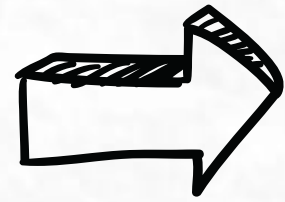
Si promuoverà un APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO che riconosca le interrelazioni di molteplici elementi: affettivo-relazionali, cognitivi, socio-culturali, didattici, esperienziali ed organizzativi.

Verranno promosse azioni per sollecitare nei bambini quel primario SENSO DI RESPONSABILITÀ che si traduce nel fare bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti personali, degli ambienti che si frequentano, sperimentando contesti di relazione sempre più ampi.

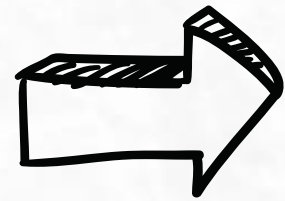




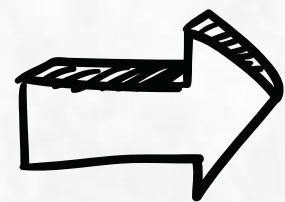
Si favorirà l'ESPLORAZIONE e la SCOPERTA al fine di promuovere il gusto per la ricerca e la scoperta. Si procederà a partire dalle conoscenze pregresse degli alunni stimolando la problematizzazione, mettendo in discussione le conoscenze e cercando le soluzioni possibili.



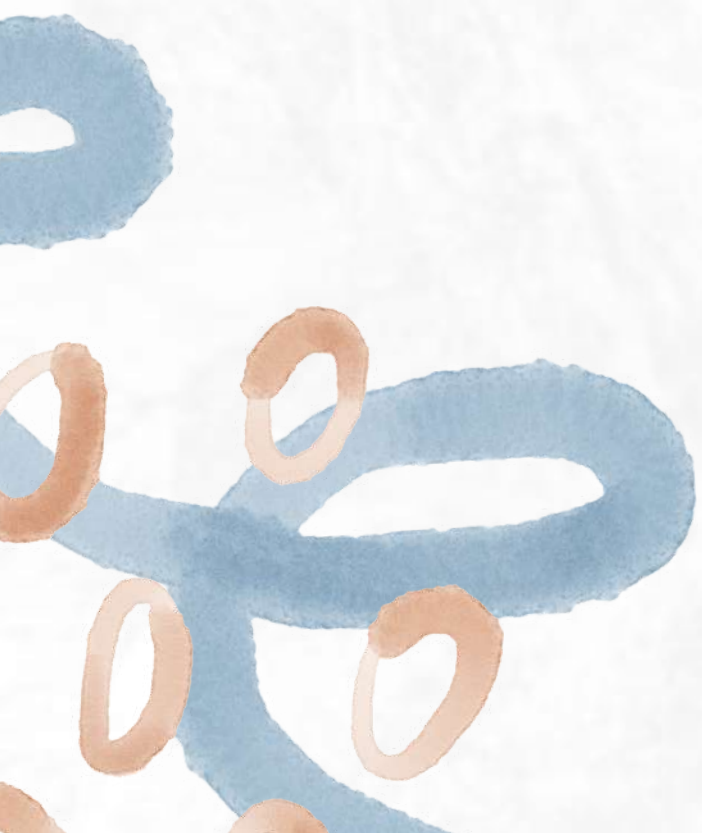
Gli/Le insegnanti avranno cura di VALORIZZARE LE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE PREGRESSE di ogni bambino/a attraverso attività di brainstorming, circle time, che stimolino il confronto di idee e il conflitto cognitivo.



Le attività si svilupperanno valorizzando DIVERSI LINGUAGGI in modo da rispettare le specifiche inclinazioni ed interessi dei/delle bambini/e per rispondere così ai bisogni educativi di ciascuno/a ed a particolari stati emotivi ed affettivi.



L'INSEGNANTE assumerà una funzione di MEDIATORE E FACILITATORE, una sorta di “guida al fianco” e solleciterà attività rispondenti ai reali interessi e bisogni dei bambini.



Approccio metodologico

Gli/Le insegnanti si impegnano a considerare la CLASSE COME UN INSIEME DI RISORSE COGNITIVE E MOTIVAZIONALI e quindi a VALORIZZARE LE RISORSE DI CIASCUNO per creare un CLIMA POSITIVO E SERENO affinché ciascun/a bambino/a possa percepire la gratificante sensazione di essere considerato/a una risorsa per se stesso e per gli altri, si senta valorizzato/a per le sue specifiche competenze, esperienze, aspettative, bisogni, curiosità e possa vivere una situazione di benessere.



La sfida della scuola è quella di promuovere COMPETENZE

ossia sviluppare la CAPACITÀ DI PENSARE per educare a superare le sfide e affrontare i problemi

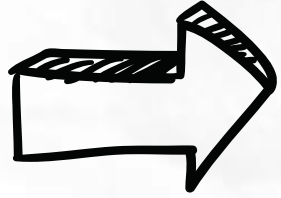
COMPETENZA EUROPEA

- Comunicare nella lingua madre competenza alfabetica funzionale
- Comunicare nella lingua straniera
- Competenza multilinguistica funzionale
- Competenza matematica
- Competenze di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Competenze in materia di cittadinanza
- Spirito d'iniziativa
- Competenza imprenditoriale
- Consapevolezza ed espressione culturale comunicazione

COMPETENZA DI CITTADINANZA

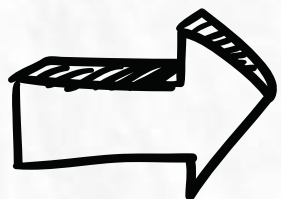
- Comunicare
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Imparare ad imparare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Progettare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Comunicare

L'insegnante



ORGANIZZA ED ANIMA SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO

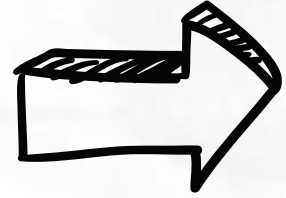
- Lavora a partire dalle rappresentazioni mentali degli alunni.
- Organizza attività di riflessione collettiva per ricavare strutture di riferimento e generalizzazioni.
- Insegna strategie per individuare le idee-chiave ed associare a ciascuna le idee “a grappolo”.
- Organizza le proposte didattiche implicando l'esperienza diretta, la manipolazione, l'osservazione, le riflessioni di gruppo e di classe.



GESTISCE LA PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI

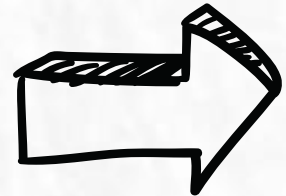
- Adotta strumenti adeguati ai modi di apprendere e agli stili cognitivi di ciascuno/a. Adatta consegne operative calibrate alle varie capacità.
- Adotta strategie che tengano conto dei molteplici bisogni del gruppo classe.
- Controlla in itinere il lavoro: sostiene, sollecita, puntualizza, gratifica, corregge ...
- Abitua e incoraggia l'alunno/a ad organizzare il lavoro da solo/a.

L'insegnante



PREDISPONE ATTIVITÀ DI INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE

- Organizza le proposte didattiche implicando l'esperienza diretta di ciascuno, la manipolazione, l'osservazione, le riflessioni di gruppo e di classe.
- Promuove la cooperazione tra gli alunni e certe forme semplici di mutuo insegnamento.
- Fornisce strumenti per riorganizzare in strutture logiche fatti, dati, concetti, conoscenze, informazioni.

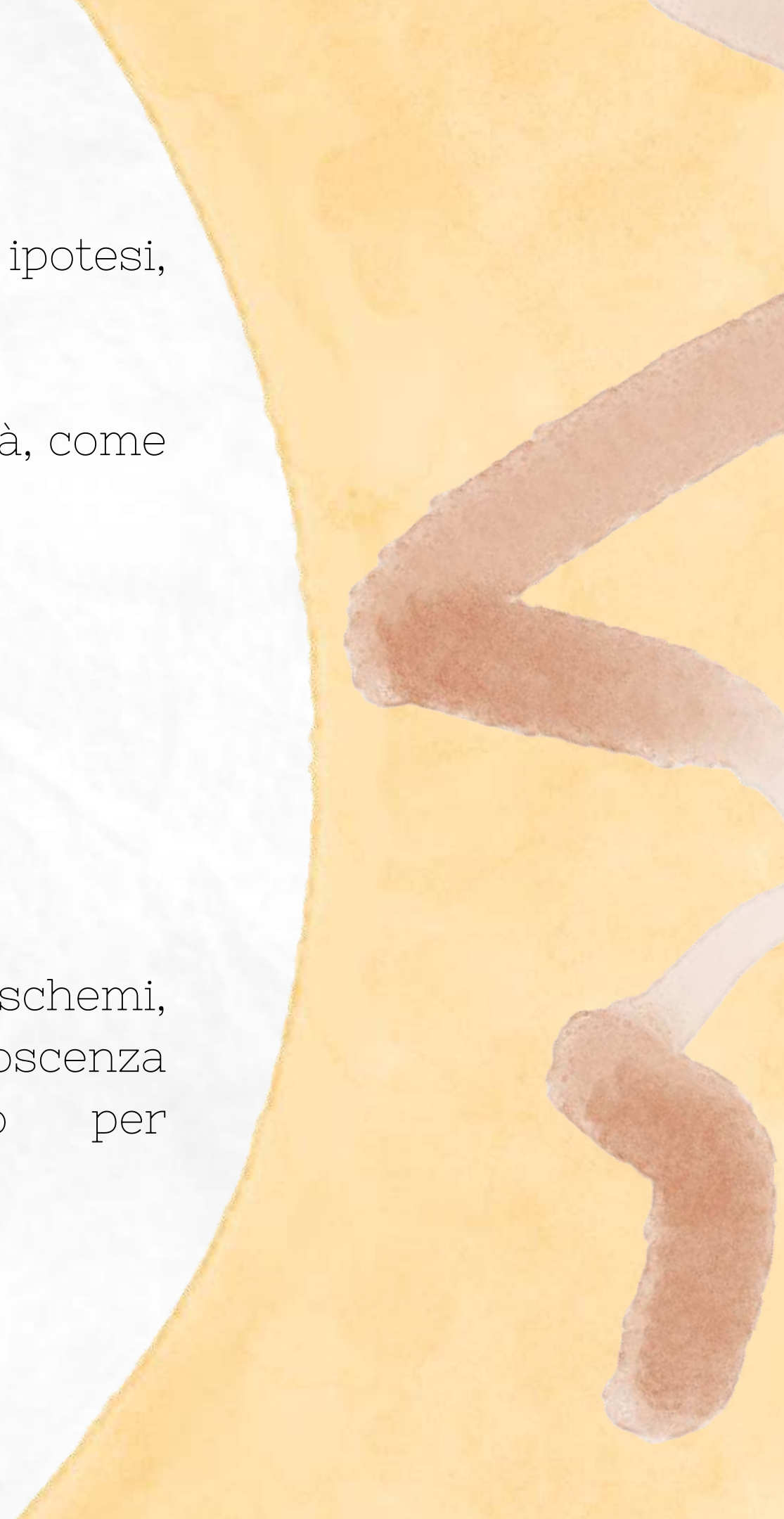


COINVOLGE GLI ALUNNI NEL LORO APPRENDIMENTO E NEL LORO LAVORO

- Si adopera per suscitare il desiderio di apprendere, esplicita il senso del lavoro scolastico e sviluppa la capacità di autovalutazione nell'alunno.
- Definisce con gli alunni contratti formativi e regole di convivenza.
- Spiega le consegne e si accerta che tutti le abbiano comprese.
- Incoraggia l'alunno/a a "raccontare" i propri errori e/o difficoltà in situazione.

L'alunno/a

- Esprime emozioni e sentimenti, osservazioni, riflessioni, opinioni, domande, ipotesi, proposte all'interno del gruppo;
- accompagna l'azione con la parola: racconta se e come ha risolto le difficoltà, come ha proceduto nel lavoro...
- comprende l'errore e si corregge;
- assume ruoli attivi nel lavoro di gruppo;
- organizza il lavoro (individuale) in autonomia;
- manifesta fiducia in sé anche di fronte ad errori e difficoltà; elabora schemi, scalette, tabelle, mappe concettuali e mentali; acquisisce la conoscenza dell'interdipendenza tra causa fatto-conseguenza: presupposto per consapevolezza e responsabilità personali e sociali;
- riflette sulla personale progressione negli apprendimenti;
- si avvia ad acquisire progressivamente un metodo di studio.



“Nuove” sfide per la scuola:

EDUCAZIONE CIVICA EDUCAZIONE ALIMENTARE EDUCAZIONE STRADALE

A partire dal 1 settembre 2020 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge 92/2019 e il successivo decreto attuativo n.35 del 22 giugno 2020 disciplinano l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole, da sempre affrontato nel nostro plesso trasversalmente in tutte le discipline e nelle diverse esperienze scolastiche.

METODOLOGIA

Comporta il lavorare realmente per classi parallele, aspetto al quale i docenti della Scuola Primaria di Chiugiana sono abituati, attuando una didattica per competenze.

TEMATICHE

Punto di partenza del progetto sarà l'interiorizzazione delle nuove norme che regolano la quotidianità scolastica per poi proporre diversi percorsi in riferimento alle diverse età degli/delle alunni/e:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- Educazione alla cittadinanza digitale.
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale.
- Educazione alla legalità.
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Un percorso per apprendere



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale che le Istituzioni Scolastiche adottano nell'ambito della loro autonomia; delinea l'agire pedagogico, analizzando il contesto culturale delle nostre realtà scolastiche evidenziando i bisogni formativi e le strategie da mettere in atto.



Gli/Le insegnanti strutturano un **Progetto di Plesso** delle nostre scuole, nel quale sono contenuti i principi ispiratori della nostra azione didattica e metodologica.



Da questo si struttura poi un **progetto per classi parallele** che ha una ricaduta sugli/sulle alunni/e; partendo dalla realtà di ogni classe ognuno/a avrà la consapevolezza di realizzare un percorso in continuità con le altre classi, sia nella tematica affrontata sia nelle metodologie utilizzate e raggiungere i traguardi di competenza.

Saranno strutturate delle **Unità di Apprendimento** all'interno delle quali le singole discipline sono declinate in **obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità**, in relazione alla tematica progettuale scelta e in base alle **competenze** implicate. Le Unità di Apprendimento si riferiscono a spazi e tempi ben definiti.



PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE

I singoli team definiscono una progettazione per competenze che si articola per classi parallele, tenendo conto delle linee definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Progetto di plesso.



I docenti condividono, collegialmente, le scelte educative, didattiche e metodologiche al fine di creare percorsi formativi unitari idonei a rispondere alle esigenze e ai bisogni specifici di ciascuna classe. La collegialità diventa una risorsa per promuovere un'offerta formativa di qualità anche attraverso la strutturazione di attività che superino i confini di ciascuna classe.

"Da un sorriso nasce
sempre un altro sorriso"
Ippocrate



«UN SORRISO A TUTTO TONDO...»

- ★ Il progetto mira a sviluppare un ambiente scolastico armonioso e coeso, dove il sorriso diventi uno strumento quotidiano per costruire relazioni serene e promuovere il benessere. Il ruolo che l'educazione emotiva può svolgere è quello di facilitare la conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse nella comunicazione interpersonale. La scelta del team si fonda sull'idea che il gruppo classe è, e deve essere, una risorsa educativa e didattica per lo sviluppo e la crescita di ogni bambino oltre che un'occasione per far acquisire ad ogni alunno consapevolezza delle sue potenzialità e risorse e operare per lo sviluppo delle abilità sociali volte alla condivisione e cooperazione. La scuola sarà il luogo in cui è possibile costruire benessere, accoglienza, solidarietà e responsabilità, rendendo più piacevole ed efficace il processo di formazione. Le attività proposte incentiveranno lo spirito di collaborazione e aiuteranno i bambini a sviluppare la capacità di gestire le loro emozioni e a trovare soluzioni pacifiche ai loro problemi. Vivere emozioni positive si ripercuoterà costruttivamente sull'apprendimento favorendo un pieno sviluppo delle funzioni cognitive e consentirà a ciascun bambino di realizzarsi come persona e come futuro cittadino.
- ★

«SE PUOI SOGNARLO, PUOI FARLO!»



Diventare grandi è faticoso, è necessario impegnarsi, ascoltare, conoscere. Per raggiungere questi obiettivi, non possiamo scegliere di fare sempre ciò che ci piace, dobbiamo invece imparare a discernere il bene dal male e capire che rispettare le regole, ci consente, oggi, di sperimentare buoni principi per poter, in futuro, contribuire alla costruzione di una società migliore.

Progetto team
CLASSI SECONDE



"Cerco un passaggio per mettermi in viaggio"

IO...TE NEL MONDO

Progetto team
CLASSI TERZE

Il percorso educativo-didattico dal titolo "Cerco un passaggio per mettermi in viaggio" condurrà le bambine e i bambini a diventare sempre più protagonisti del proprio viaggio come esperienza personale di crescita, alla scoperta di se stessi e degli altri, in classe, negli ambienti più prossimi e nel mondo circostante. Un viaggio che, mediante i linguaggi disciplinari, si articolerà nel tempo e nello spazio, attraverso storie reali e fantastiche che incoraggeranno i bambini ad adottare atteggiamenti positivi e propositivi per costruire rapporti in armonia e diventare "il buon compagno" con cui mettersi in viaggio e "godersi un po' la strada".



PACE

COLLABORAZIONE

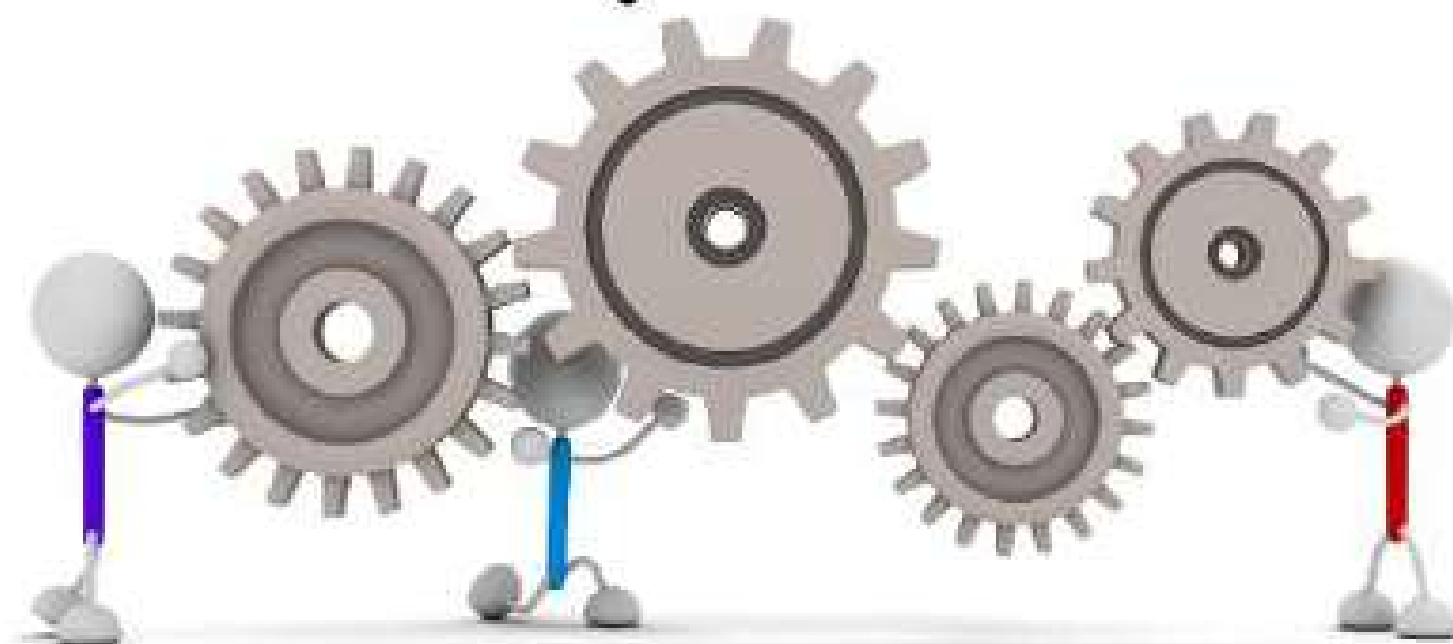
DIALOGO

CONDIVISIONE

RISPETTO

Ingraniamo la quarta...

per un viaggio fuori e dentro di noi!



Progetto team
CLASSI QUARTE

Il progetto educativo-didattico proposto dalle classi quarte condurrà per mano i bambini verso l'acquisizione di una maggior consapevolezza di essere una parte del tutto, una ruota del mondo che girando su se stessa fonda e muove la società. La collaborazione e la reciprocità nelle relazioni, vengono rappresentate attraverso la metafora degli INGRANAGGI: partendo dall'idea che una macchina si attiva e funziona bene se tutti i suoi ingranaggi collaborano tra loro generando movimento, allo stesso modo ciascun bambino rappresenta quell'ingranaggio che è la parte più piccola di una macchina: la classe, la scuola, il mondo. Pertanto il gruppo classe, quel gruppo fatto di tanti ingranaggi, può funzionare solo se tutte le parti si muovono contemporaneamente, seppur con ritmi diversi, e collaborano tra loro.

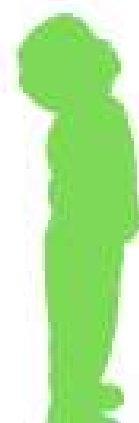
Progetto team
CLASSI QUINTE

LAMPI DI GENIO 2

"Costruttori di relazioni per la PACE"

In continuità con la progettazione dello scorso anno scolastico, il percorso educativo - didattico mira a stimolare la ricerca del proprio "genio", inteso non solo come attitudine al sapere e alla conoscenza di sé, ma anche come apertura verso l'altro e consapevolezza del proprio ruolo nella promozione di una società di pace, giustizia e benessere.

La scuola, coerentemente con il progetto di plesso, assume le vesti di un "cantiere" in cui ogni bambino e ogni bambina, attingendo dalla propria "cassetta degli attrezzi", costruisce relazioni di PACE e matura un atteggiamento propositivo nei confronti del futuro.



*"Io prego i cari bambini,
che possono tutto,
di unirsi a me per la costruzione
della pace
negli uomini e nel mondo."*

Maria Montessori

I nostri progetti



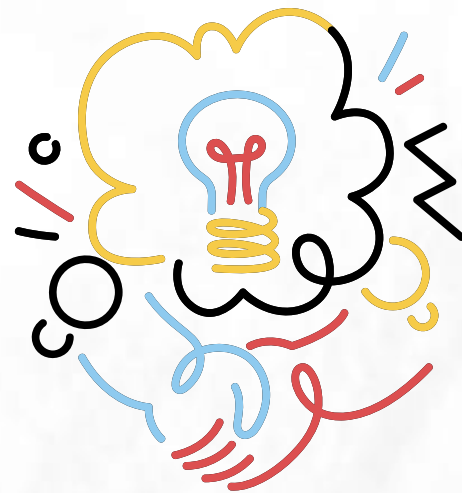
I progetti si svilupperanno in diversi periodi dell'anno, in relazione alle esigenze e alla progettualità dei vari team.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è stimolare la capacità di pensare e ragionare in modo creativo e sistematico sulle più diverse problematiche e dare agli studenti strumenti concettuali che consentano o facilitino l'elaborazione di strategie metodiche di soluzione. Obiettivo del Problem Solving è l'apprendimento attraverso esperienze via via più impegnative e difficili, in modo che gli studenti possano acquisire la consapevolezza di dovere sia valutare e mettere in campo le «risorse» sia gestire le difficoltà presentate dal problema.

Nell'ottica dell'inclusione, elemento che contraddistingue il nostro Istituto, questo progetto vuole valorizzare i percorsi formativi individualizzati e coinvolgere tutti gli alunni rappresentando pertanto uno strumento prezioso per avvicinare in modo nuovo e diversificato all'aspetto logico delle discipline.

Progetto PROBLEM SOLVING



OBIETTIVI

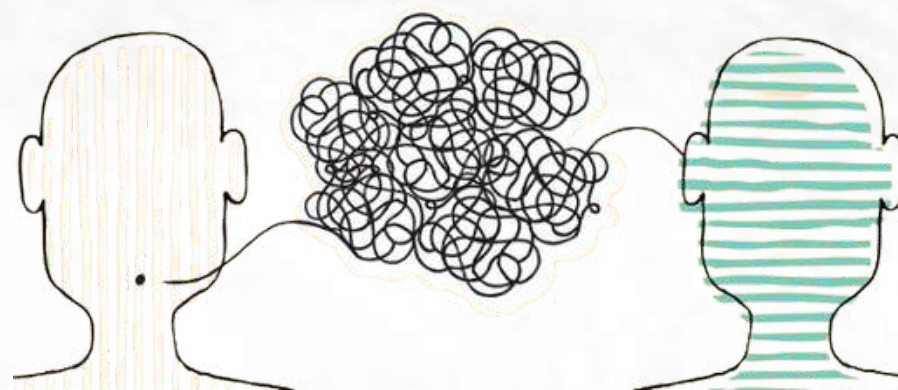
- Sviluppare capacità logico deduttive funzionali alla soluzione di test di logica e Problem Solving;
- considerare il sapere matematico, non soltanto dal punto di vista tecnico-operativo, cioè come calcolo e applicazione di regole ma come attività del pensiero umano che spinge la persona ad esplorare gli spazi della realtà, che induce a formulare ipotesi e a verificarle, quindi come disciplina che stimola le capacità logiche, l'intuizione e si fonda sul ragionamento;
- affrontare argomenti linguistici e matematici, al fine di stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento;
- affinare le tecniche di risoluzione di quiz e problemi matematici;
- promuovere una progettualità didattica volta a valorizzare e potenziare la formazione dei meritevoli, incrementarne le peculiarità, offrire loro ambiti di formazione specifica.

Il progetto sarà condotto dai docenti all'interno dei percorsi disciplinari. I bambini e le bambine avranno, eventualmente, l'opportunità di partecipare a sfide che verranno definite in itinere.

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

Progetto INTERCULTURA ITALIANO L2



Il progetto “**TUTTE LE DEL MONDO**” favorisce l’integrazione degli alunni provenienti dai paesi stranieri e promuove l’educazione interculturale orientata all’incontro tra culture ed identità differenti, in un reciproco arricchimento. Prevede una collaborazione con le famiglie non italofone per condividere storie e racconti delle diverse culture e tradizioni locali.



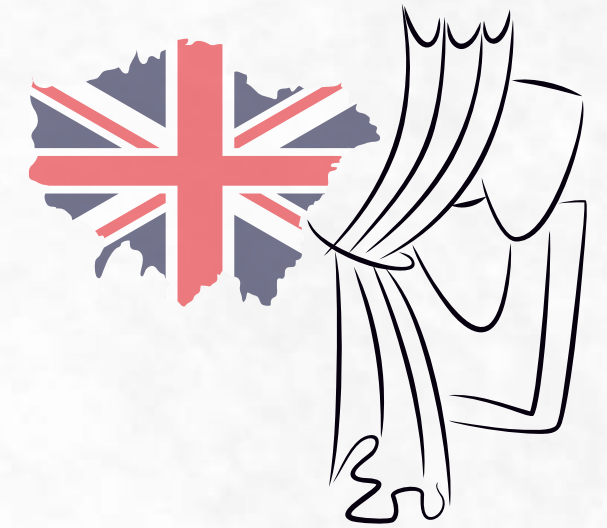
Il progetto **è rivolto agli alunni provenienti da famiglie non italofone** su indicazione e consiglio degli insegnanti di classe e in accordo con i genitori. Ad occuparsene sono gli insegnanti del Circolo esperti di didattica dell’italiano come lingua seconda. Il progetto intende **favorire l’apprendimento della lingua italiana come lingua dell’autonomia e per lo studio delle discipline.**



Il progetto prevede l’organizzazione di percorsi laboratoriali di italiano come lingua seconda, da svolgersi, formando classi virtuali, nella seconda parte dell’anno scolastico, dopo un’accurata programmazione in accordo con i genitori.

Obiettivi: utilizzare la comunicazione orale e scritta per un’espressione dei vissuti quotidiani; rinforzare le abilità di comprensione e produzione della lingua.

Progetto TEATRO IN LINGUA INGLESE



OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive di linguaggi verbali e non verbali.
- Condividere attività motivanti e ludiche che non siano solo linguistiche, ma che tengano conto del rapporto tra culture e tra linguaggi.
- Acquisire consapevolezza delle modalità comunicative proprie **e degli altri**.

Il percorso teatrale con l'esperto Oliver Page rappresenta una **sintesi dinamica di linguaggi diversi**, ma complementari; il testo letterario è affiancato dalla corporeità, dalla voce, dalla musica e dalla danza. Il teatro è un'azione educativa innovativa che opera su uno sfondo di **razionalità collaborativa tra i soggetti** e che permette l'integrazione delle diverse capacità e individualità. Con il laboratorio teatrale si rendono possibili, in ambito scolastico, esperienze formative di vita di gruppo e di partecipazione sociale.

Parte importante del progetto è la realizzazione di una animazione teatrale in cui bambini e bambine hanno modo di sperimentare e vivere quanto hanno costruito nel laboratorio.

METODOLOGIA

Il metodo è strettamente legato alla comunicazione che fa riferimento al **TOTAL PHYSICAL RESPONSE** (approccio affettivo – umanistico che utilizza un coinvolgimento totale audio – orale – visivo – motorio ed affettivo). Si fa riferimento a modelli linguistici autentici grazie alla presenza dell'esperto in tecniche teatrali madrelingua.

Progetto CONTINUITÀ



Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo. Diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto che propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. Il progetto continuità della nostra Direzione Didattica si distingue per la flessibilità, in modo da adattarsi ad ogni plesso, per poter accompagnare tutte le alunne e gli alunni di ogni ordine nella familiarizzazione con docenti e ambiente della scuola di grado successivo.

OBIETTIVI

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Promuovere, all'interno del gruppo degli alunni della scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.
- Acquisire e trasmettere informazioni sugli alunni in ingresso.





Promozione della cultura della legalità e prevenzione e/o contrasto del bullismo e cyberbullismo



I bambini della Direzione didattica di Corciano, dopo un'attenta e accurata riflessione con i propri insegnanti, hanno compreso che: gli atti di **BELLISMO** sono meglio del BULLISMO. È difficile, a volte, essere un **NOI** ma con **IMPEGNO** e **COLLABORAZIONE** si possono fare grandi cose!

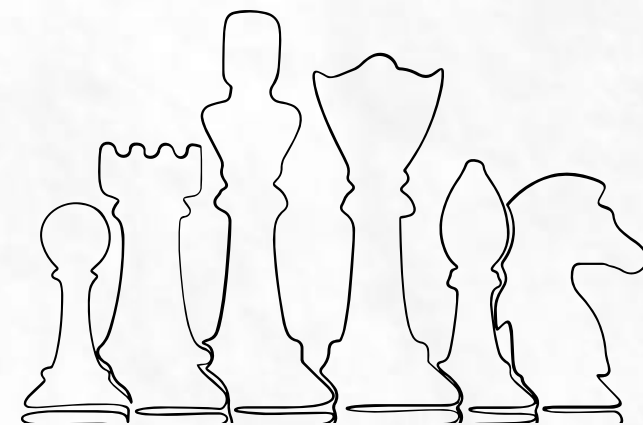
Hanno dato voce per esprimere, attraverso disegni, racconti, poesie, fotografie e drammatizzazione, il loro **NO** al **BULLISMO** e a ogni forma di **PREPORTENZA**.

NUCLEI TEMATICI

- COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà
- SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA' educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE sviluppo di conoscenze digitali essenziali *“da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti”* (Legge 92/2019 art 5, comma 2).

La nostra scuola mette al centro il **benessere dei bambini e delle bambine**, proponendo riflessioni e attività sulla **legalità** con lo scopo di trasmettere un **profondo senso civico**, base fondamentale per stare bene con gli altri e con se stessi. Nella quotidianità scolastica gli studenti fanno propri i vari processi di apprendimento, relazionandosi con coetanei e figure adulte di riferimento, vivono esperienze nuove che vanno ad arricchire il loro bagaglio culturale ed emotivo, ma al tempo stesso **imparano a gestire disagi**, errori che potrebbero incontrare lungo il cammino, **momenti di insuccesso e delusioni relazionali**.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di **educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento**. Creare all'interno della realtà scolastica un **clima favorevole all'ascolto**, far sentire ogni alunno e ogni alunna parte fondamentale di un percorso, avere accanto delle figure preparate e accoglienti a ogni tipo di bisogno permette di instaurare **relazioni serene** e durature.



Progetto SCACCHI

Il gioco degli Scacchi, utilizzato come strumento pedagogico, riesce a evidenziare delle potenzialità e delle abilità che difficilmente emergerebbero spontaneamente. Questa attività risulta molto utile per valorizzare nei bambini le personali predisposizioni. Ai singoli alunni e al gruppo classe, questa proposta porterà nuove conoscenze (sapere), nuove abilità (saper fare) e nuove competenze (saper essere). Agendo attraverso l'insegnamento delle regole basilari del gioco degli Scacchi sarà possibile esaltare la dimensione dell'apprendimento cooperativo e dell'educazione tra pari e ridimensionare l'aspetto competitivo, già naturalmente presente nei ragazzi, per riportarlo alla sua giusta dimensione di gioco che quindi deve essere vissuto con sano agonismo, divertimento e serenità, senza generare ansie.

La proposta vuole:

- trasmettere le regole ufficiali del gioco degli Scacchi;
- fornire tutti gli elementi utili ad un giusto utilizzo delle regole, per rendere tutte/i in grado di poter giocare una partita in modo corretto;
- lavorare sulla gestione dell'ansia, dell'impulsività o dell'eccessiva incertezza, sviluppare una maggiore capacità di ascolto, attenzione e concentrazione;
- potenziare le competenze trasversali: personali, relazionali, cognitive ed organizzative.

Le classi terze e quarte avranno la possibilità di partecipare a 10 incontri di un'ora per ricevere le nozioni, i concetti di base, le regole e gli schemi del gioco. Saranno attivate alcune metodologie didattiche: Peer Education e Cooperative Learning, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze formative quali:

- Problem solving.
- Pensiero creativo.
- Comunicazione efficace.
- Empatia.
- Efficacia personale.
- Efficacia collettiva.

Progetto
IRC

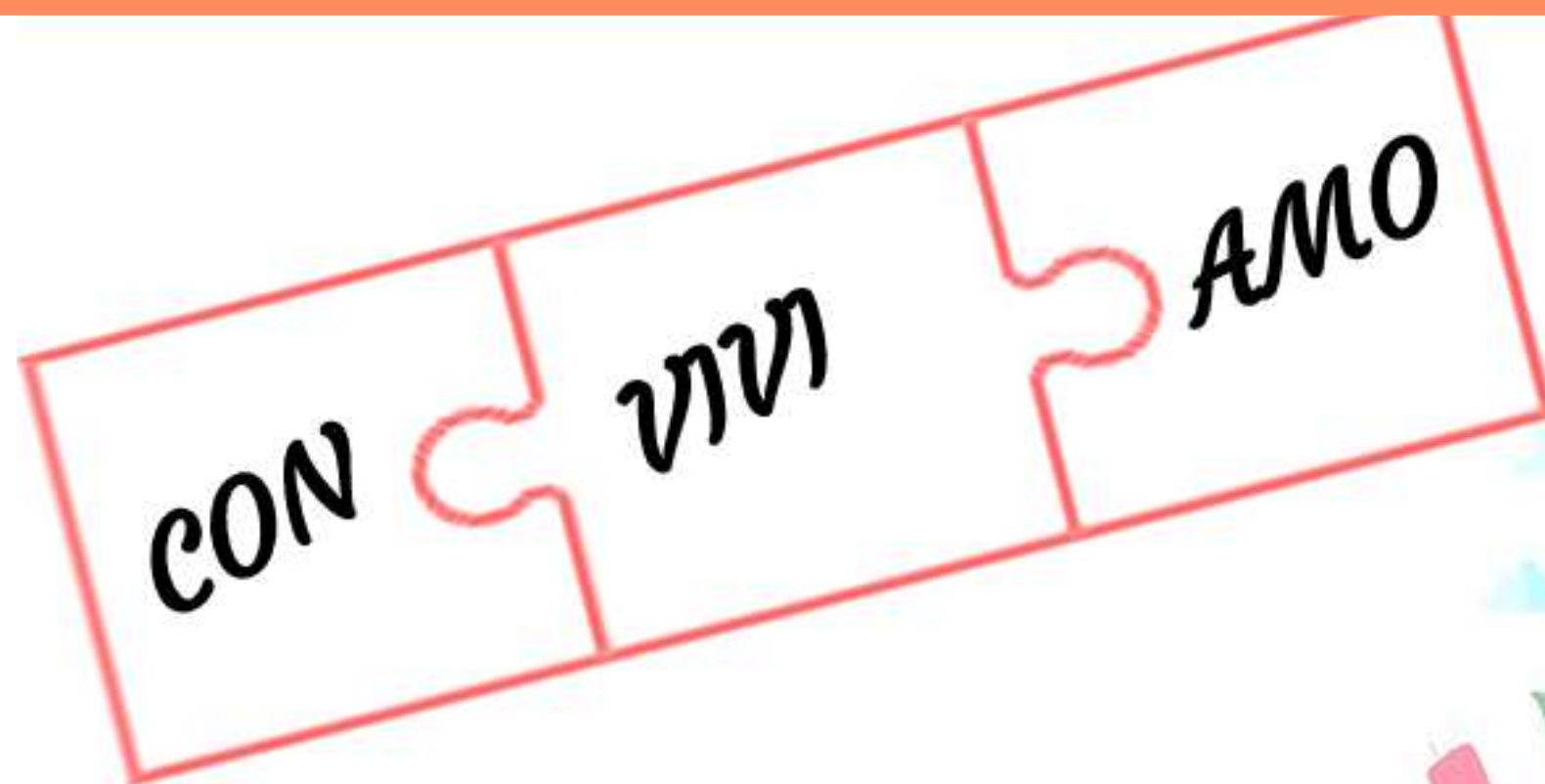


DIMMI SE QUESTO NON È CORAGGIO...

Il tema del Progetto formativo di IRC vuole condurre i bambini alla scoperta di alcuni Testimoni di vita, operatori di pace, che hanno coltivato “soluzioni coraggiose innovative e ferme” per andare oltre l’apparenza costruendo relazioni significative, nelle quali l’altro è considerato soggetto di diritti con un proprio valore e una propria dignità.

A partire dal sapere pregresso, gli alunni saranno portati attraverso la narrazione e il dialogo, a riflettere sulla grandezza dell’essere umano rispetto al creato, capace di interagire ed accogliere responsabilmente l’altro, mettendo a frutto i propri talenti scoprendo orizzonti valoriali di senso, indispensabili per costruire una società più giusta.





Progetto
ATTIVITÀ ALTERNATIVA
ALLA RELIGIONE
CATTOLICA



Il progetto accompagnerà gli alunni attraverso un percorso teso alla valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia e della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro e del mondo in cui viviamo. Tutti insieme possiamo sognarlo e quindi farlo! ingraniamo la marcia e mettiamoci in viaggio a tutto tondo verso la costruzione di una società pacifica ed inclusiva, attraverso lo “stare insieme” (**CON**), il “rispetto di tutte le forme animali e vegetali” (**VIVI**), riconoscendo e valorizzando “le proprie emozioni e quelle altrui” (**AMO**).



In tema di valutazione

“La valutazione accompagna, in ogni fase, i percorsi curricolari promuovendo un bilancio critico sulle azioni promosse. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Agli/alle insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, attraverso gli strumenti e i criteri deliberati dai competenti organi collegiali dell'Istituto.”

(Cfr: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

OMOGENEITÀ

- Condivisione attraverso Rubriche Valutative, riferite al Compito Unitario di Prestazione e presenti in ciascuna Unità di Apprendimento, di modalità per descrivere la consapevolezza delle esperienze vissute.

- Elaborazione della conoscenza in contesti specifici (conoscenze storiche, linguistiche, matematiche, scientifico-naturalistiche...) attraverso l'individuazione di obiettivi di apprendimento che costituiranno l'oggetto della verifica disciplinare.

EQUITÀ

- Impegno che si traduce concretamente in attenzione al controllo degli aspetti emotivo – affettivi connessi alla valutazione nella consapevolezza e condivisione con le famiglie che la valutazione tiene conto di tutti gli elementi qualitativi legati alla lettura del percorso formativo.

- La valutazione è effettuata collegialmente da tutti i docenti di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti.

TRASPARENZA

- Impegno a comunicare alle famiglie gli esiti, periodicamente e in modo continuo, dell'andamento scolastico dei figli e degli impegni assunti dalla scuola per gli eventuali interventi di recupero;

- Impegno a garantire una valutazione formativa verso gli alunni affinché si traduca in uno strumento fondamentale di sostegno dei processi di apprendimento e di impulso costante al miglioramento degli esiti formativi;

- Impegno a utilizzare criteri di attribuzione dei livelli raggiunti per ogni obiettivo disciplinare

La valutazione fa riferimento agli atti legislativi

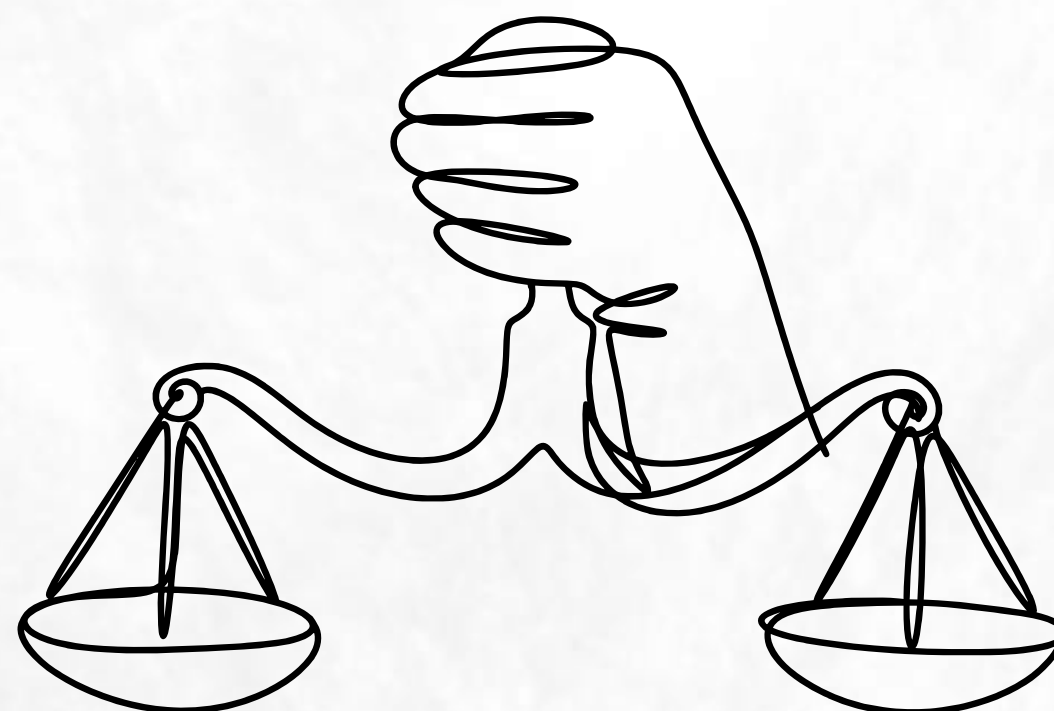
L. n. 41 del 6/6/2020

O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida

che hanno integrato il D.L. 62/2017

“La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”

(Linee guida)



Valutazione disciplinare

Per ogni disciplina è prevista la descrizione dei LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I Livelli sono quattro:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

Il livello di apprendimento, nella valutazione periodica e finale, è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi di ogni disciplina.

Ciascun livello è definito “sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo”
(Linee Guida DL del 4/12/2020) in relazione a:

- ✓ autonomia dell'alunno/a;
- ✓ tipologia di situazione (nota o non nota) entro la quale il/la bambino/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- ✓ le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- ✓ la continuità nella manifestazione dell'apprendimento;

*in attesa della
emanazione
dell'ordinanza
ministeriale che regolerà
il passaggio dai LIVELLI ai
GIUDIZI SINTETICI a
seguito dell'approvazione
del ddl 924- bis. del 25
settembre 2024.

Valutazione globale e del comportamento

La valutazione è completata dalla descrizione GLOBALE del/della bambino/a relativa a: comportamento, relazionalità con compagni/e e adulti, impegno nello studio, senso di responsabilità, cura dei materiali, autonomia secondo un modello elaborato dal Nucleo di Valutazione e condiviso dal Collegio Docenti nel rispetto dell'Autonomia Scolastica (Legge 275/99) in ottemperanza D.L. al 62/2017. La descrizione rispetta il percorso di ciascun/a alunno/a e consente di valorizzare gli apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire, per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. La valutazione del comportamento viene poi espressa con un giudizio sintetico e tiene conto delle osservazioni in itinere elaborate dai docenti.

Strumenti

“L’elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo di un alunno. Ciò richiede l’utilizzo di una pluralità di strumenti differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato”.

(Linee Guida)

Certificazione delle competenze

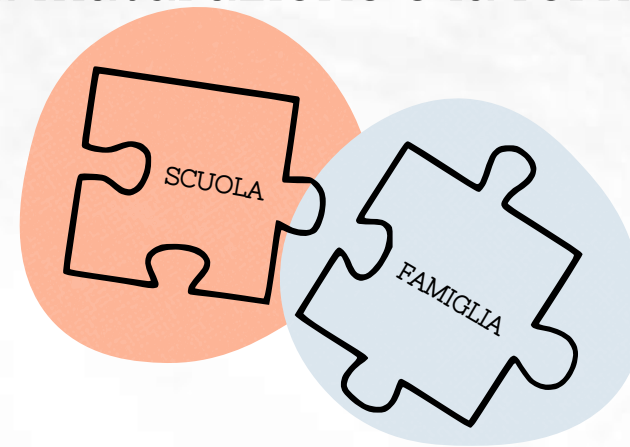
Alla fine della scuola primaria viene elaborata la certificazione delle competenze che non si identifica con una modalità di rilevazione limitata alla classe quinta, pur se ad essa fa espressamente riferimento il modello proposto dal MIUR. La costruzione delle competenze è un processo che vede impegnati bambini e bambine fin dal loro ingresso nella scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia e che viene periodicamente documentato dagli insegnanti secondo griglie condivise dal Collegio Docenti.



Alleanza educativa

SCUOLA- FAMIGLIA

La Scuola e la Famiglia condividono l'obiettivo comune di educare e sostenere nella crescita i/le bambini/e che fanno parte di questa comunità, adoperandosi per svilupparne le capacità, favorendone la maturazione e la formazione umana.



A tale scopo l'Istituzione Scolastica condivide con le famiglie i principi, i valori e i significati delle proprie scelte e azioni in modo da formalizzare una corresponsabilità del processo educativo, ciascuno nel proprio specifico ruolo, attraverso:

- assemblee svolte ad inizio anno scolastico con la presentazione del progetto di plesso/team e la condivisione delle norme e del regolamento di Istituto;
- assemblee di interclasse nel corso dell'anno scolastico;
- colloqui bimestrali con le famiglie per informare sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno/a in modo puntuale e trasparente;
- colloqui e incontri personalizzati con alcune famiglie per un confronto su aspetti peculiari relativi al percorso formativo dei/le propri/e figli/e.

I docenti, oltre agli incontri programmati, mantengono un canale comunicativo sempre aperto con le famiglie nella logica che lo scambio di informazioni e la collaborazione Scuola-Famiglia rappresentino leve fondamentali per favorire lo sviluppo armonico della personalità di ciascun/a bambino/a nel pieno rispetto delle diversità, stimolando l'accettazione e l'aiuto reciproco.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi e allo sviluppo del percorso didattico formativo è accompagnato, secondo i principi della trasparenza e partecipazione, dalla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali sul **registro elettronico dal Sito Web della scuola** con password individuale. I genitori possono prendere visione delle valutazioni bimestrali e seguire l'offerta formativa grazie alla registrazione quotidiana delle attività e delle tematiche proposte in classe.

